

# Cluster of cysticercosis (*Taenia pisiformis*) in European Brown hares in Bologna province

**Maioli G<sup>1</sup>, Fontana MC<sup>1</sup>, Zanin D<sup>2</sup>, Rugna G<sup>1</sup>, Renzi M<sup>1</sup>, Merialdi G<sup>1</sup>**

(1) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

(2) Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Bologna (ATC BO 1)



# Background

- La lepre è la specie di principale interesse per la gestione dell' ATC BO1. A questa specie vengono destinate le maggiori attenzioni, soprattutto attraverso la conservazione di numerosi nuclei all'interno delle aree protette.
- L'impatto dell'esercizio venatorio è elevato oltre il 95% (fonte ISPRA)
- I ripopolamenti vengono effettuati con animali di cattura locale, la migliore modalità per aumentare la produttività delle popolazioni presenti nel territorio cacciabile.
- Verso la fine della stagione venatoria 2008-2009 sono giunte presso il Centro Servizi degli ATC Bolognesi ripetute segnalazioni di lepri provenienti da alcune zone dell' ATCBO1 che presentavano uno stato fisico visivamente indebolito e notevole perdita di peso in contemporanea al ritrovamento di animali morti



# Materiali e Metodi

Tra ottobre 2008 e febbraio 2010 sono state analizzate 47 lepri provenienti dall' ATCBO1

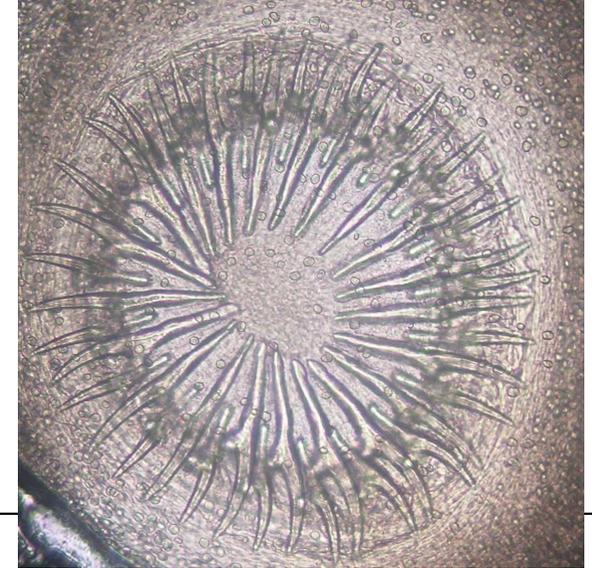
Carcasse sottoposte ad esami virologici (EBHS), batteriologici (Tularemia, Pasteurellosi, Colisetticemia) e parassitologici

Esaminate anche 8 volpi abbattute provenienti dalla stessa zona

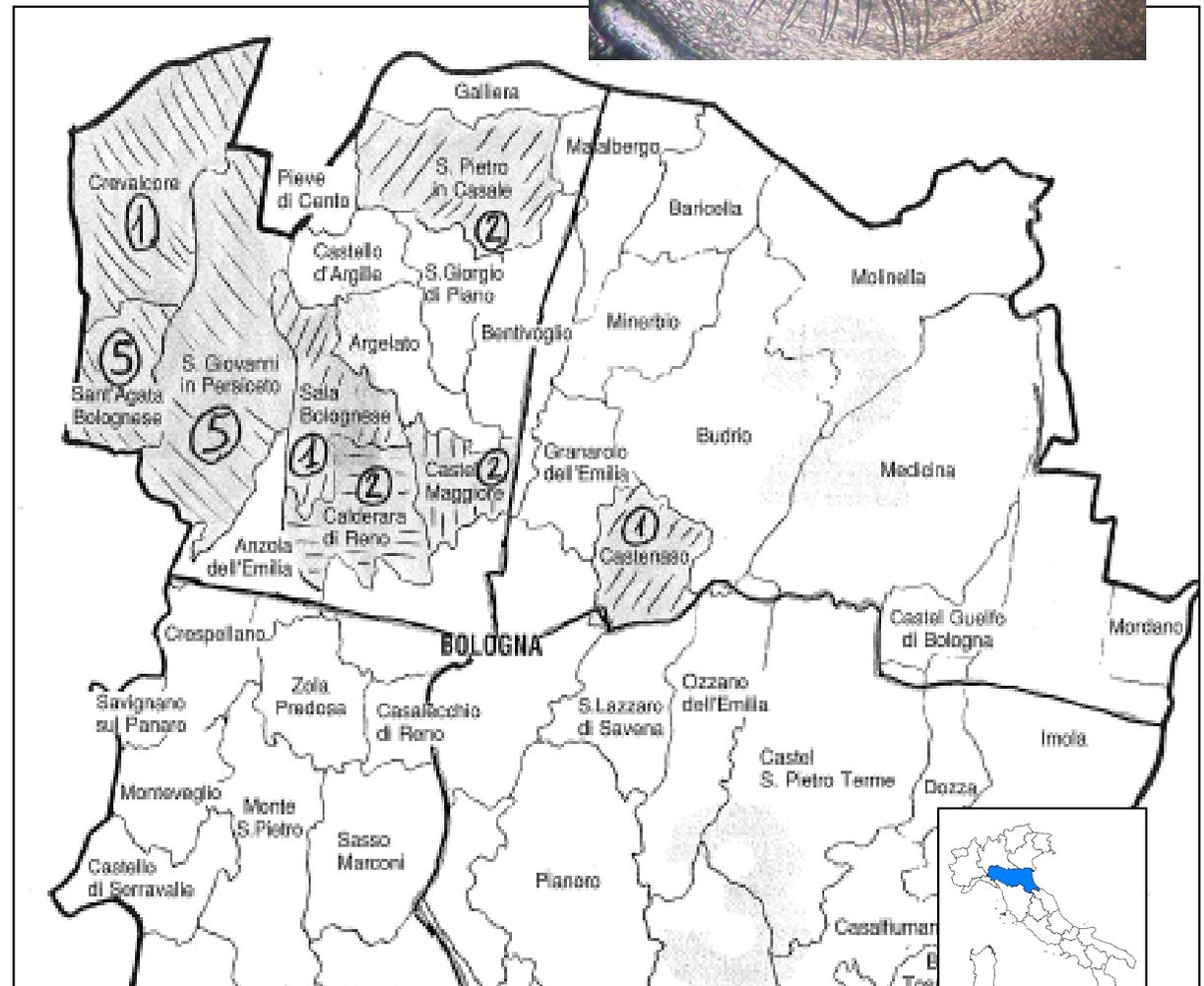


# Risultati lepri

- Esame necroscopico: 20 (42.5%) lepri provenienti da 8 comuni infestate da *C. pisiformis*.
- Soggetti con evidente perdita di peso
- Altri esami negativi



ATC BO1	2008	2009	Tot
Calderara di Reno		2	2
Castelmaggiore		2	2
Castenaso		1	1
Crevalcore		1	1
<b>S. Giovanni in Persiceto</b>	2	3	<b>5</b>
Sala Bolognese	1		1
San Pietro in Casale		2	2
<b>Sant'Agata Bolognese</b>	<b>5</b>		<b>5</b>
Ignoto	1		1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>20</b>

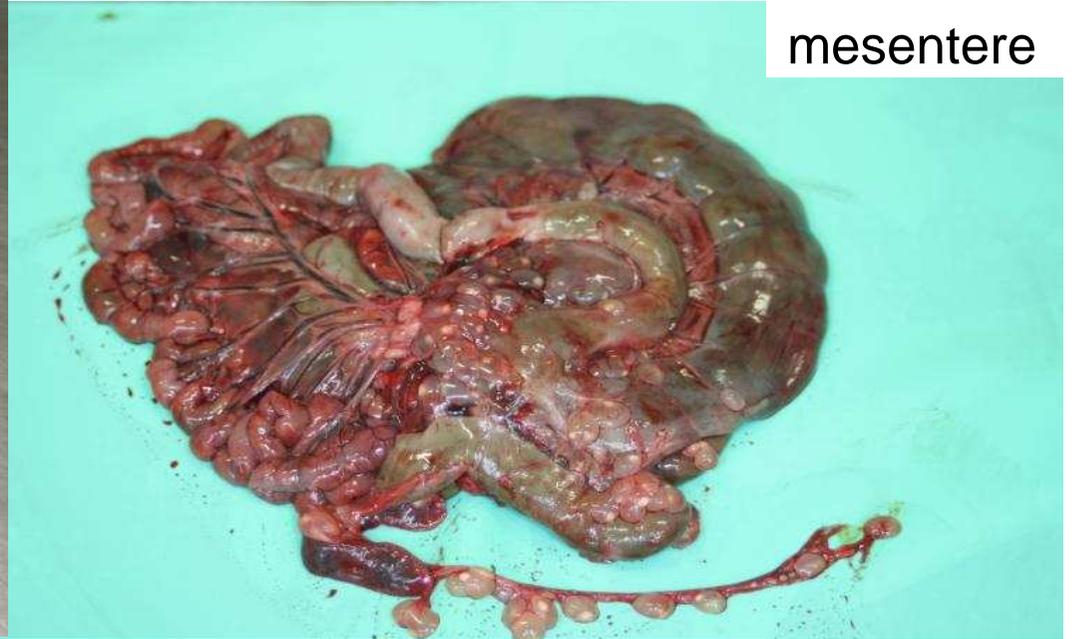


# Risultati lepri

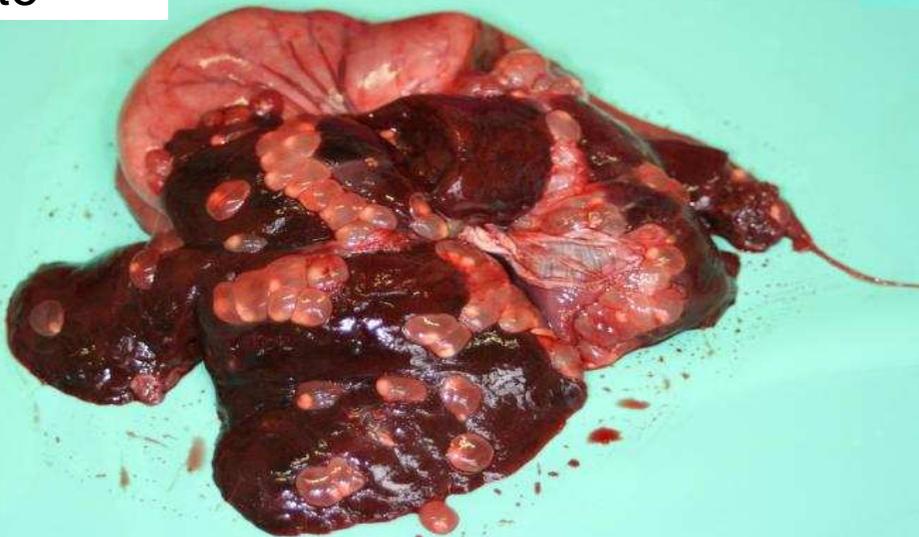
peritoneo



mesentero



fegato



stomaco



# Risultati volpi

Anno	ATC	Comune	Elminti intestinali
2009	Bo1	Castello d'Argile	no
2009	Bo1	Crevalcore	no
2009	Bo2	Monzuno	no
2009	Bo2	Monzuno	no
2009	Bo2	Monzuno	no
2009	Bo1	S. Giovanni in Persiceto	<i>Toxocara canis</i>
<b>2009</b>	<b>Bo1</b>	<b>S. Giovanni in Persiceto</b>	<b><i>Taenia pisiformis</i></b>
2009	Bo1	Sant'Agata Bolognese	<i>Mesocestoides lineatus</i>

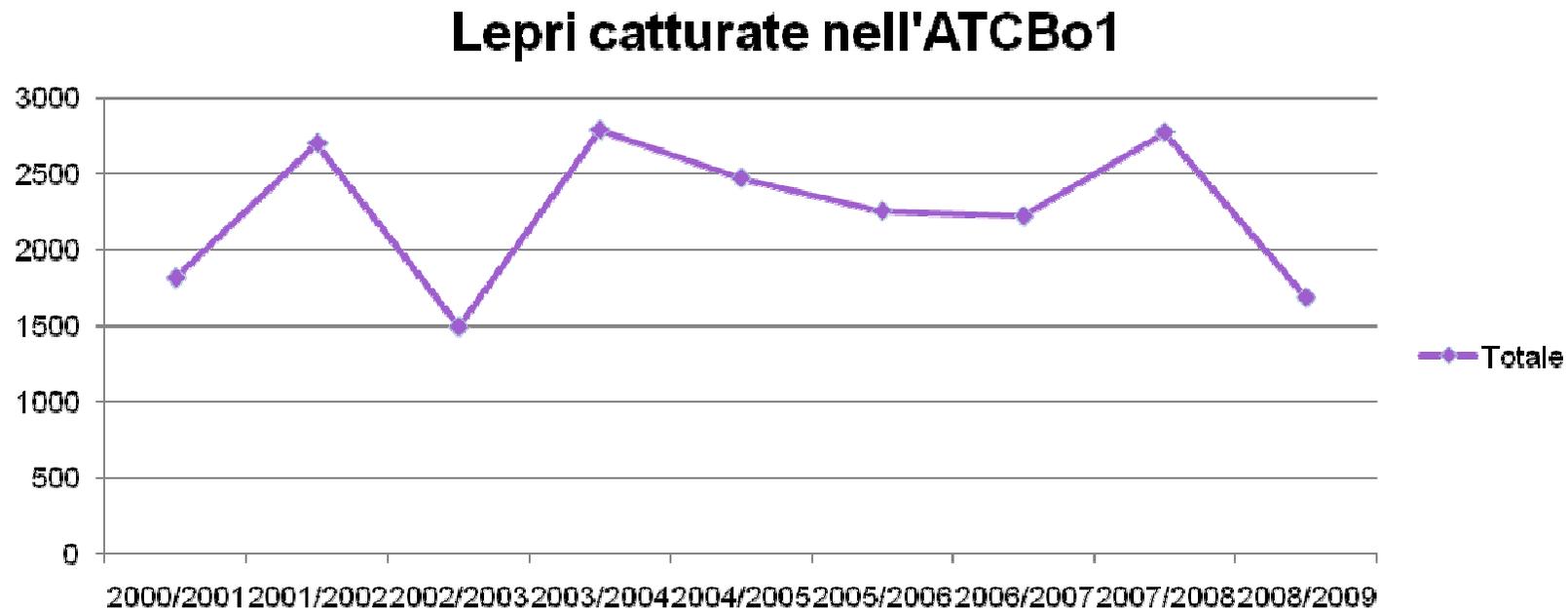


# Discussione

L'aumento della prevalenza di *C. pisiformis* nell'area può essere il risultato di fattori biotici e abiotici.

Fattori biotici: densità degli ospiti intermedi e definitivi

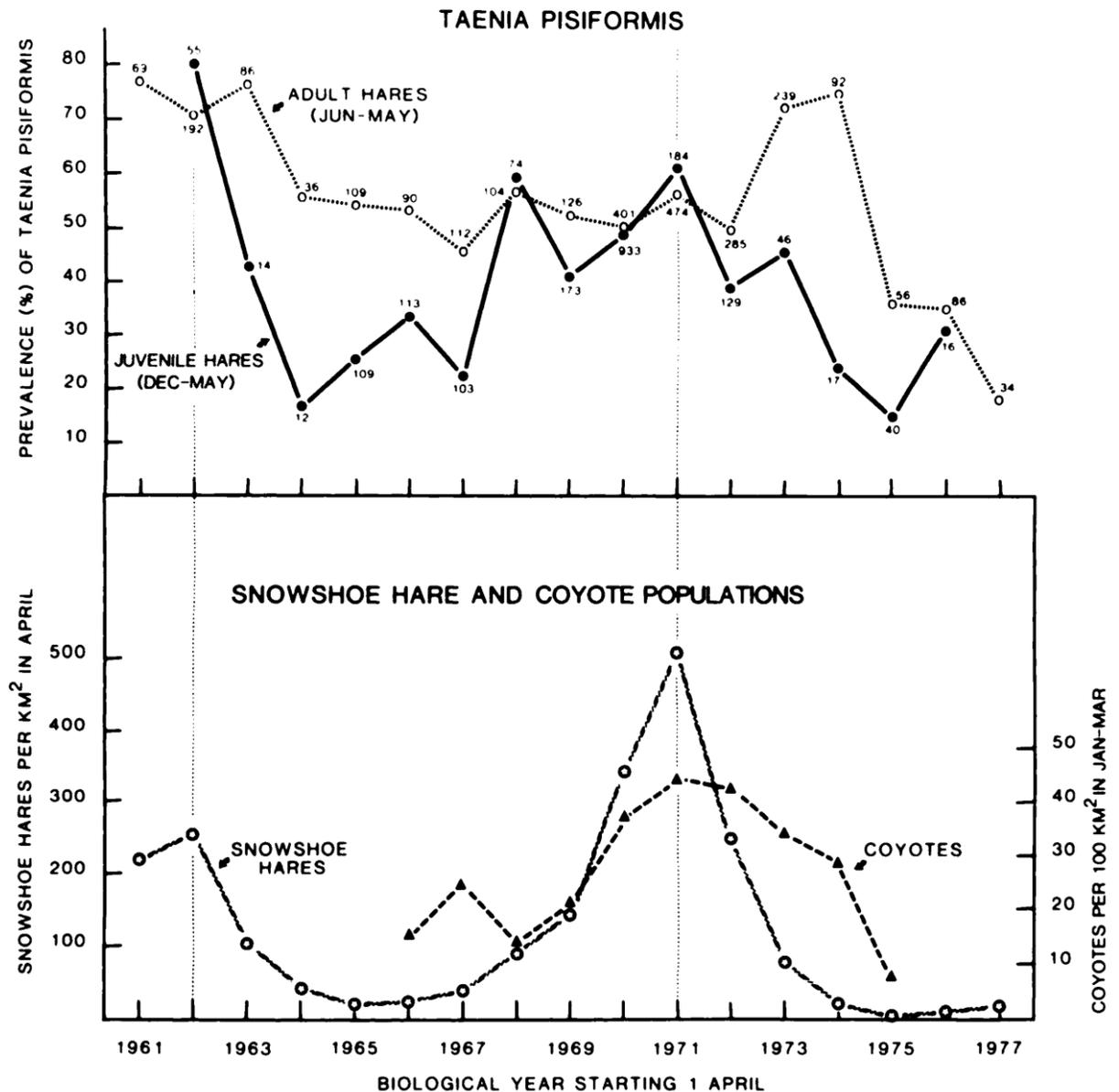
- Diminuzione della popolazione di lepri del 39,4% nel 2008-2009
- Aumento della popolazione di volpi ?



# Discussione

In Canada Keith et al. (J Wildlife Dis, 1985):

- Bassa prevalenza di *C. pisiformis* corrisponde con bassa densità di ospite definitivo
- Prevalenza dell'infestazione non influenzata dall'età delle lepri



# Discussione

- Cause di aumento della prevalenza di *C.pisiformis* da identificare
- Necessità di continuare il monitoraggio
- Necessità di informare gli operatori del settore (Uffici della Polizia Provinciale e ATC)
- Monitoraggio della popolazione delle volpi anche in pianura (georeferenziazione delle tane di volpe, già attuato in diversi comuni)
- Interrompere che l'antica pratica di concedere al cane da caccia (o al gatto di casa) le interiora delle lepri abbattute



(Foto di Davide Zanin)

L'INFORMAZIONE il domani

PAGINA TRE

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2009

Rischio epidemia in molte zone venatorie. L'Istituto di zooprofilassi conferma la pericolosità della malattia

# Il parassita che aggredisce le lepri

I cacciatori hanno presentato un esposto in Procura. In allerta i Comuni

## Grazie per l'attenzione

La «Taenia pisiformis» è un endoparassita che si può propagare mangiando la selvaggina poco cotta o toccando il sangue

### Basta un semplice contatto e si rischia il contagio

Il periodo che intercorre tra l'ingestione delle larve e la manifestazione dei primi sintomi va dalle due alle tre settimane



SOIPA

Società Italiana di Parassitologia